



Il **PRESIDENTE** invita il Sindaco a relazionare sull'argomento.

Il **SINDACO** dichiara:

“Come penso sappiate, ed è anche l’occasione per comunicarlo all’intero Consiglio, il giorno 2 dicembre si svolgerà un’audizione presso l’ex Prefettura – Museo Civico – in occasione del riconoscimento del D.O.P. Olio di Ravece; un’audizione pubblica, quindi, a cui possono intervenire tutti i cittadini. Credo che si tratti di una tappa importante per la valorizzazione dei prodotti agricoli della nostra Città e proprio in tale direzione noi abbiamo ritenuto di contattare l’Associazione Nazionale Città dell’Olio che ha la propria sede operativa a Monteriggioni, in provincia di Siena, costituita circa dieci anni fa e della quale fanno parte oltre 250 fra Comuni, Province, Camere di Commercio e Comunità Montane, il cui obiettivo è appunto quello di divulgare la storia e la cultura dell’olio e dell’olivo, il riconoscimento della denominazione di origine per la valorizzazione del prodotto e la garanzia del consumatore, ma anche quello di organizzare seminari, incontri e dibattiti sia per la ricerca che la per la sperimentazione in campo agricolo. Oltretutto l’Associazione Nazionale Città dell’Olio, peraltro con un costo minimo sia d’iscrizione che di quota annuale, ha un programma nutrito di iniziative che vanno dai programmi educativi nelle scuole ad una carta degli oli che è appunto un progetto grafico di formazione e di divulgazione della cultura degli oli nella ristorazione”

#### **Entra il Consigliere Franza – Presenti n. 16 –**

Il **SINDACO**, continuando, dice:

“Questa giornata Nazionale del Pane e Olio in frantoio, oltre ad una serie di convegni per assaggiatori professionisti, ci interessa di più per questo marketing territoriale della Città dell’Olio soprattutto in ordine all’olio extravergine di oliva che consente di valorizzare anche dei percorsi dal punto di vista del turismo culturale. Per tutti questi motivi, io chiedo al C.C. di approvare lo Statuto dell’Associazione Nazionale Città dell’Olio, che era agli atti, e di impegnarsi a promuovere e realizzare le finalità di cui all’art. 2 dello Statuto ed anche di approvare la spesa che è di 1.032 Euro della quota associativa annuale e di 2.065 Euro per quello che riguarda la quota annua. Giusto per dare l’ultima informazione, in Campania sono soltanto 5 i Comuni aderenti; in provincia di Avellino soltanto un Comune, quello di Flumeri. Ariano, quindi, sarebbe il secondo Comune in Irpinia che potrebbe pregiarsi e partecipare a queste manifestazioni organizzate dall’Associazione Nazionale”.

Il **PRESIDENTE** ringrazia il Sindaco e chiede se vi sono interventi sull'argomento.

Il Consigliere **FRANZA** interviene “per prendere atto con piacere che la parte – come dire – turistico, culturale, alimentare del programma del Sindaco Gambacorta sta prendendo piede e via via si va affermando come un punto centrale del programma di questa Amministrazione. Dopo la riuscita, devo dire straordinaria, di quei tre giorni della “ Città in Vetrina”, preannunciata dal Sindaco nel corso della campagna elettorale, e per la quale voglio fare i miei complimenti, anche se si è allontanato come al solito, al Consigliere Lo Conte che ha dato una buona mano al Sindaco, c’è adesso questa iniziativa che ci pone al ribalta della regione Campania. Essa attiene ad una vocazione del nostro territorio molto, molto importante e che sicuramente darà frutti alla comunità ariane che ha bisogno di queste iniziative per affermarsi nel contesto regionale e nazionale”.

Il Consigliere **SANTORO** afferma:

“In questo caso non voglio fare l’opposizione perché le iniziative buone vanno poste in risalto; volevo, però, soltanto sottolineare un aspetto che non dobbiamo dimenticare e cioè che la precedente amministrazione con l’Assessore all’Agricoltura ha iniziato un percorso per il riconoscimento dell’olio doc. Volevo sottolineare che alcune cose se si arrivano a fare è perché le precedenti amministrazioni ci hanno lavorato sopra e qualcuno può raccogliere i frutti oggi come le prossime amministrazioni dovranno raccogliere i frutti della programmazione di questa Amministrazione. Quanto meno va riconosciuto un merito a chi ha iniziato un percorso”.

Il consigliere **NINFADORO** :

“ Mi permetto soltanto di suggerire all’ Amministrazione comunale, sempre rimanendo nel tema dello sviluppo del turismo eno-gastronomico , la riscoperta delle nostre tradizioni, per cercare di portare il Comune di Ariano sulla stessa strada che hanno intrapreso 54 comuni della provincia di Avellino, i quali con una delibera di C.C. hanno deciso di aderire alla proposta della Col diretti, del C.I.A. e della Confagricoltura di tenere libero il territorio di Ariano dalle produzioni di organismi geneticamente modificati. Ai comuni che aderiscono a questa iniziativa viene consegnata una targa che viene affissa all’ingresso della Città, su cui è scritto a carattere cubitali CITTA’ LIBERA DA O.G.M. Considerando che sulla produzione dell’O.G.M. è aperta una discussione di carattere scientifico e di carattere strategico, c’è la riscoperta delle tradizioni, c’è una bella discussione in atto e questo potrebbe essere strategico per il Comune di Ariano che punta molto su questo aspetto. Tra le altre cose, nella Commissione Comunale competente avevamo già iniziato questa discussione; mi pare poi ci sia stata una battuta di arresto non voluta da noi, da nessuno e tanto meno dal Presidente che sta lavorando con grande senso di responsabilità nella Commissione. Gradirei che l’Amministrazione facesse propria questa iniziativa e che portasse all’o.d.g. del prossimo C.C. l’adesione del nostro Comune ad essa”.

Il Consigliere **SANTORO**, riprendendo la parola, sottolinea:

“Mi era sfuggita una cosa in merito a quanto diceva il Consigliere Franza sul turismo eno-gastronomico, e cioè volevo far presente che Ariano è inserito nel P.I.T. Gastronomico della Regione Campania; queste attività vengono quindi valorizzate. Invito a prendere contatto con l’ing. Formato, responsabile del PIT della Regione Campania. Noi siamo inseriti, grazie al PIT delle Quattro Valli in questo Piano Gastronomico, dal quale si possono attingere finanziamenti per valorizzare queste produzioni”.

Il Consigliere **BEVERE** interviene “per complimentarmi e fare ammenda per interventi che a volte toccano quello che poi è l’essenza delle cose fatte bene. Non è importante il chi prima e il chi dopo; l’importante è che si facciano le cose e si facciano bene. Mi pare che questa iniziativa stia andando bene. Stamattina, in una discussione su altri temi, riflettevo anche con me stesso che le contrapposizioni forti si devono avere in politica, perché la politica è fatta di contrapposizioni; quando però c’è in gioco l’interesse della collettività, le parti che amministrano e le parti che stanno all’opposizione si debbono chiudere insieme per tirare fuori una proposta seria per la città. Questa sera stiamo votando una proposta importante per l’economia di questa Città e per i cittadini di Ariano e quindi io sono felice, contento di questa cosa e mi auguro che anche nel prosieguo si possa attivare un meccanismo simile per altri tipi di valutazione; poi faremo la prova del nove”.

Il **SINDACO**, a conclusione della discussione, dichiara :

“Io vorrei ringraziare il Consiglio perché mi sembra che si vada verso un voto unanime su questo argomento; vorrei ringraziare in particolare anche il Sindaco di Sorrento perché è stato lui che ci ha tenuto moltissimo che Ariano facesse parte di questa Associazione. Sorrento – voi sapete – è famosa nel mondo, ma sicuramente negli ultimi tempi si sta caratterizzando sempre più come Città in qualche modo legata all’olio, ad un premio che è considerato importantissimo. Tutti i produttori inseguono la partecipazione a queste manifestazioni. Io mi auguro che poco per volta noi riusciamo a costruire su questo punto una capacità altrettanto forte di presenza che avrebbe poi soprattutto un vantaggio: quello di creare reddito per le popolazioni agricole principalmente attraverso un’attenta politica di valorizzazione del prodotto. Quindi io direi che forse è utile da un lato ringraziare tutti gli assessori alle attività produttive e all’agricoltura delle precedenti amministrazioni per il fatto che hanno creduto in questo riconoscimento del DOP per l’olio di ravece; ma devo dire di ringraziare in particolare anche il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, perché noi abbiamo trovato nel Ministro, nel Sottosegretario, ma devo dire anche nella Direzione Generale – in modo particolare nel Prof. Sereno – un’attenzione straordinaria su questo tema, nonostante ci fossero state alcune associazioni che all’inizio erano state scettiche circa il riconoscimento del DOP. Io mi auguro perciò che tutte le Associazioni del mondo agricolo adesso si riuniscano per cercare un accordo e chiudere bene questa vicenda dell’audizione. Ma con l’audizione e con il riconoscimento – che noi ci auguriamo a breve – non si chiude la partita, nel senso che la partita si apre in questo momento perché, io credo, noi dobbiamo farci carico soprattutto di realizzare un consorzio che, al punto in cui siamo, non lo vorrei chiamare di commercializzazione; qui stiamo di fronte a piccolissimi produttori che non hanno i fondi per andare alle fiere, che non hanno i fondi per fare la pubblicità, che non hanno i fondi per studiare le etichette, il tipo di bottiglie ecc. Sono tutte cose in cui io credo, fermo restando che noi lasciamo totale libertà; ma voglio dire che qui non si tratta di intervenire nelle politiche commerciali delle società; però un prodotto, il marchio e un’etichetta come quello dell’olio DOP ha bisogno di un Consorzio per la commercializzazione. Allora, se noi al di là di quelle che possono essere le divisioni, riusciamo a ritrovare su poche cose, come ad esempio sull’olio di ravece, eventualmente una unanimità, credo che ciò sia meglio per tutta la città. Ringrazio anche il Consigliere Santoro, sempre così esperto per quello che riguarda PIT, POR e POP. Devo dire che ha fatto bene a farci quella segnalazione. Noi adesso vogliamo cominciare la partita commerciale, giocandola bene, giocando a valorizzare questo riconoscimento e invitando le istituzioni, dalla Comunità Montana al Consorzio di Bonifica fino ai Comuni in cui veramente c’è il ravece, a creare questo Consorzio parzialmente pubblico in cui ci sia, soprattutto da parte pubblica, la capacità di intervenire su diversi fronti per trovare fondi per poter poi partecipare a quelli che sono i finanziamenti e per poter presentare al meglio questo prodotto sui mercati e scegliere anche quali mercati; perché, naturalmente, immaginare di poter andare dappertutto è impossibile. Bisogna scegliere bene quelli che sono i canali di distribuzione di questo prodotto. Credo sarà opportuno, perciò, discutere spero prossimamente anche della costituzione di questo Consorzio. Volevo riprendere anche l’argomento sollevato dal Consigliere Ninfadoro in merito agli organismi geneticamente modificati. Io, su sollecitazione del Presidente della Commissione, Gianluca De Gruttola, ho contattato il Dott. Roberto De Frezio, che è un importante ricercatore dell’Istituto Genetico e Biofisica del C.N.R. di Napoli e che prossimamente, probabilmente agli inizi di dicembre, sarà qui in audizione con la Commissione per portare anche la posizione dei ricercatori e degli scienziati sulla vicenda dell’O.G.M., per evitare che si faccia di tutta l’erba un fascio. C’è infatti il rischio che poi si confondi appunto la parte della ricerca, la parte

della produzione e così via. Inoltre il dott. De Frezio è ascoltato soprattutto in ambienti scientifici, ma non solo scientifici, perché è stato spesso chiamato dalla Commissione Agricoltura della Camera e del Senato per i problemi dell'O.G.M. Io non ho prevenzioni su questi temi. La settimana prossima credo che De Frezio sia disponibile per

cui si sarà una convocazione apposita della Commissione Comunale con la partecipazione anche di altri Consiglieri. E' un discorso che si può aprire all'intero C.C. per evitare posizioni spesso preconcepite oppure in qualche modo mediate dai giornali, che spesso trattano questi argomenti in modo superficiale".

Il **PRESIDENTE** pone ai voti la proposta di deliberazione di cui dà lettura.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nel settore dello sviluppo economico e del turismo il Comune di Ariano Irpino persegue, tra gli altri, l'obiettivo di valorizzazione dei prodotti tipici e, tramite questi, di tutto il proprio territorio;

Considerato che, tra i prodotti agricoli del Comune, vi è la produzione di olio extravergine di oliva, di elevato pregio e di antica tradizione;

Ritenuto che la finalità di valorizzare l'olio nel suo territorio d'origine corrisponde alle esigenze di sviluppo economico e turistico del Comune di Ariano Irpino;

Considerato che, nel 1994, è stata costituita l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, di cui fanno già parte oltre 280 Enti Pubblici tra Comuni, Province, Camere di Commercio e Comunità Montane;

Che le principali finalità dell'Associazione sono rivolte alla tutela e promozione dell'ambiente e del paesaggio olivicolo, alla divulgazione della storia e della cultura dell'olio e dell'olivo, al riconoscimento della denominazione di origine per la valorizzazione del prodotto e la garanzia del consumatore;

Visto lo Statuto della suddetta Associazione e ritenuto di aderire alla stessa;

Preso atto che l'adesione all'Associazione prevede un onere finanziario per il Comune pari ad euro 1.032,92 quale quota associativa unica e non ripetuta, e ad euro 2.065,83 quale quota di partecipazione annuale;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

## DELIBERA

Di aderire all'Associazione Nazionale Città dell'Olio Extravergine di Oliva, con sede legale in Larino (CB) e Direzione Amministrativa in Monteriggioni (Siena);

Di approvare lo Statuto della suddetta Associazione, il quale viene **allegato** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Di impegnarsi a promuovere e realizzare le finalità di cui al dettato dell'art.2 dello Statuto dell'Associazione;

Di approvare la spesa di euro 1.032,92 quale quota associativa di iscrizione unica e non ripetuta e di euro 2.065,83 quale quota di partecipazione annuale ai programmi dell'Associazione;

Di dare atto che le quote associative annuali per i futuri anni saranno impegnate nei relativi bilanci di previsione;

Di demandare al Dirigente del Servizio Attività Produttive tutti gli adempimenti necessari per l'esecuzione della presente deliberazione.

Palmina



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

---

---

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

---

---

Ariano Irpino li .....

---

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Segretario Generale

---

---